



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 3792

Seduta del 03/07/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
FABRIZIO SALA
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Viviana Beccalossi

Oggetto

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA D.G.R. 31 OTTOBRE 2014 N. X/2591 "RIORDINO DEI RETICOLI IDRICI DI REGIONE LOMBARDIA E REVISIONE DEI CANONI DI POLIZIA IDRAULICA"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Dario Fossati

Il Direttore Generale Paolo Ildo Baccolo

L'atto si compone di 33 pagine

di cui 25 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 «Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie» e ss.mm.ii;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 «Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche»;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 «Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il D.P.C.M. 12 ottobre 2000 «Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico» con il quale è stato trasferito alla regione, dal 1 gennaio 2001, la gestione del demanio idrico di cui all'art. 86 del D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

VISTA la legge regionale 14 agosto 1973, n. 34 - «Provvedimenti in materia di viabilità, opere igieniche ed altre opere pubbliche»;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;

VISTA la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e s.m.i.;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la legge regionale 2 aprile 2002, n. 5 "Istituzione dell' Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO)";

VISTA la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali" ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello stato;

VISTO l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007" e s.m.i., con cui è stato istituito il Sistema regionale e sono stati definiti - negli allegati A1 ed A2 della legge medesima - i soggetti che lo costituiscono;

VISTO l'art. 6 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 33 "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell' art 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - collegato 2008";

VISTA la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 "Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombardi e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali";

VISTA la legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 "Statuto d'autonomia della Lombardia" ed in particolare l'art. 48, che consente l'esercizio delle funzioni amministrative riservate alla regione anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della regione;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale e s.m.i.;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale", che disciplina le modalità di determinazione della misura dei canoni per occupazione dei beni del demanio idrico e per uso delle acque pubbliche, la loro riscossione e i casi in cui è necessaria una cauzione a garanzia;

VISTO l'art. 4 comma 2 della legge regionale 8 luglio 2014, n. 19 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale";

VISTO il regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3 con cui è stato definito il Regolamento di polizia idraulica relativo al reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica, ai sensi dell'art. 85, comma 5, della l.r. n. 31/2008;

VISTO il regolamento regionale 12 maggio 2015, n.4 "Modifica dell'articolo 14 del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3 - Regolamento di polizia idraulica ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale ";

VISTA la D.g.r. 14 gennaio 2005, n. 7/20212 "Modalità operative per l'espressione dei pareri regionali sulle istanze di sdemanializzazione delle aree del demanio idrico";

VISTA la D.g.r. 25 luglio 2014 n. 10/2176 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa in tema di demanio fluviale e lacuale con Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lombardia";

VISTO il D.d.s n. 7644 del 07 agosto 2014 "Modalità operative per l'espressione del parere sulle aree del demanio idrico fluviale";

VISTO il D.d.u.o. Ragioneria e Entrate n. 8270 del 17 luglio 2006 "Modalità operative per l'espressione del parere regionale in ordine all'acquisto di aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 5-bis del d.l. n. 143/2003, convertito in legge con legge 212/2003 nelle more della definizione di una procedura definita a livello nazionale. Integrazione dell'assegnazione di competenze al gruppo di lavoro costituito ai sensi del decreto n. 1069 del 02/02/2006";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la D.g.r 26 ottobre 2006 – n. 8/3400 “Modifica ed integrazioni alla d.g.r. n. 7/7867/2002: Trasferimento delle funzioni alle province, ai comuni ed alle comunità montane concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle opere di pronto intervento, relative alle aree ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, comma 110 ed approvazione dei criteri di attuazione”;

PRESO ATTO che a far tempo dalla costituzione dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, in applicazione del relativo Accordo Costitutivo sono stati definiti l'ambito territoriale ed il reticolo idrografico di competenza di AIPO;

PRESO ATTO altresì:

- della proposta di revisione dell'ambito di competenza di AIPO sui tratti del reticolo idrico principale di cui alla deliberazione n. 46 del 18 dicembre 2008 da parte del Comitato di Indirizzo;
- delle integrazioni dell'ambito di competenza di AIPO sui tratti del reticolo idrico principale derivanti da successivi ed ulteriori verifiche, approfondimenti e valutazioni degli approfondimenti successivamente svolti;

VISTA la d.g.r. X/2591 del 31 ottobre 2014 “Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica”;

VERIFICATA la necessità, a seguito di opportune verifiche svolte dalle Strutture regionali competenti e sulla base di specifiche segnalazioni pervenute anche dai Consorzi di Bonifica, di apportare le modifiche ed integrazioni agli elenchi dei corsi d'acqua afferenti al Reticolo Idrico Principale, al reticolo di competenza AIPO e al reticolo di competenza dei Consorzi di Bonifica rispettivamente individuati negli allegati A, B e C della dgr 2591/2014, e ciò anche al fine di perfezionare l'identificazione dei corsi d'acqua o tratti di essi sulla base della reale situazione di fatto riscontrata;

RITENUTO che per il tratto di fiume Lambro dall'incile del lago di Pusiano fino a Villasanta e per gli affluenti principali in Sx idraulica Torrente o Rio Bevera e Torrente Bevera o torrente Bevera di Brianza , attribuiti ad AIPO per ragioni di continuità idraulica, AIPO proceda a stipulare apposito accordo con il Parco Regionale della Valle del Lambro che già attualmente svolge per conto di Regione Lombardia attività progettuali, di realizzazione di opere e gestionali lungo il fiume Lambro;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO necessario fornire ulteriori e più specifiche indicazioni procedurali alle Amministrazioni comunali circa l'approvazione del RIM e conseguentemente apportare integrazioni all'allegato D;

VERIFICATA la necessità di specificare la suddivisione delle funzioni e attività svolte dall'Autorità Idraulica sui differenti reticoli idrici del sistema idrografico regionale e conseguentemente integrare le premesse agli allegati A, B, C e l'allegato E;

VERIFICATA altresì l'esigenza di precisare le modalità di composizione dei differenti reticoli idrici facenti parte del sistema idrografico superficiale regionale;

RITENUTO al fine di semplificare le procedure e assicurare la chiusura dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni in materia di polizia idraulica in conformità alla L. 241/1990, di prevedere a far data dal 1° gennaio 2016, la contestuale sottoscrizione delle prescrizioni e garanzie minime alle quali il richiedente si impegna ad attenersi, in sede di istanza di concessione nel sistema informatico di presentazione on line SIPIUI – (Sistema Informativo Polizia Idraulica e Utenze Idriche);

ACCERTATA l'esigenza di correlare le disposizioni del punto 14 della dgr 2591/2014 al r.r. 3/2010 per il calcolo dei canoni di polizia idraulica da parte dei Consorzi di Bonifica sul reticolo di propria competenza;

VERIFICATA la necessità di fornire ai comuni uno specifico schema di convenzione tipo con i grandi utenti per la gestione delle interferenze delle reti tecnologiche ed infrastrutturali esistenti e nuove sul Reticolo Idrico Minore;

RITENUTO necessario, al fine di una maggiore trasparenza della procedura e partecipazione dei soggetti coinvolti, di stabilire le modalità e i termini per il trasferimento dei corsi d'acqua o tratti di essi nei reticoli di competenza dei consorzi di bonifica;

ACCERTATA la necessità, di razionalizzare i canoni di transito e di collegamento a rampe ed alzaie, di modificare i canoni indicati nell'allegato F – Codice T;

RITENUTO altresì, al fine di realizzare una migliore redazione dei provvedimenti dirigenziali per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni in materia di polizia idraulica,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di modificare lo schema di decreto incluso nell'allegato G alla deliberazione della Giunta regionale n. X/2591 del 31 ottobre 2014;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di disporre che i Consorzi svolgano le funzioni di polizia idraulica sui canali di bonifica e/o irrigazione di cui all'Allegato "C" nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento regionale 8 febbraio 2010 – n. 3, calcolando i canoni di polizia idraulica secondo i criteri generali della presente deliberazione e in base al regolamento consortile approvato dalla Giunta Regionale, destinandone i proventi alla realizzazione di opere idrauliche da eseguirsi sul reticolo di bonifica;
2. di disporre che per il tratto di fiume Lambro dall'incile del lago di Pusiano fino a Villasanta e per gli affluenti principali in Sx idraulica Torrente o Rio Bevera e Torrente Bevera o torrente Bevera di Brianza attribuiti ad AIPO per ragioni di continuità idraulica, AIPO proceda a stipulare apposito accordo con il Parco Regionale della Valle del Lambro che già attualmente svolge per Regione Lombardia attività progettuali, di realizzazione di opere e gestionali, nonché iniziative di raccordo e governance con tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla tutela e salvaguardia del fiume e delle aree vallive ad esse connesse;
3. di apportare le modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 31 ottobre 2014, n. X/2591 indicate nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;
4. di modificare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni in materia di polizia idraulica con eliminazione del modello disciplinare di concessione a far data dal 1 gennaio 2016;
5. di approvare il nuovo schema di decreto per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni demaniali, come da allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di approvare lo schema di convenzione tipo con i grandi utenti per la gestione delle interferenze delle reti tecnologiche ed infrastrutturali esistenti e nuove sul Reticolo Idrico Minore come da allegato 3, parte integrante e sostanziale della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

presente deliberazione;

7. di stabilire modalità e termini per il trasferimento dei corsi d'acqua o tratti di essi nei reticoli di competenza dei consorzi di bonifica come specificato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento al punto 3 Reticoli idrici e demanio: origini, evoluzione e modalità di trasferimento dei corsi d'acqua;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi del D.Lgs 33/2013
9. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
10. di trasmettere copia della presente deliberazione alle Regioni Emilia Romagna, Piemonte e Veneto nonché all'Autorità di Bacino del Fiume PO e all'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI